

## RISPOSTA ALLA LETTERA DI MANCA DEL 29 OTTOBRE 2015

### CARO MANCA IN CHE ANNO SIAMO?

Il Sindaco Manca avrà sicuramente sbagliato l'invio del "file" ai giornali, infatti la sua lettera sembra un comunicato degli anni ottanta ma qualcuno, quando lo vede., gli dica che siamo nel 2015. Ma se fosse vero quello che scrive la Cassa Depositi e Prestiti, i cui azionisti sono il Ministero delle Finanze e le Fondazioni bancarie, dovrebbero rivedere la loro pubblicazione e politica economica dal titolo " Zero rifiuti in discarica - 2014".

La parola SMALTIMENTO non si utilizza più da 30 anni. Oramai il RIFIUTO non esiste in quanto tale ma ESISTE UNA MERCEOLOGIA, e nemmeno la RACCOLTA DIFFERENZIATA è il punto finale ma il RICICLAGGIO. Quando dice che le nostre performance di gestione dei rifiuti sono superiori agli obiettivi di legge forse non ha letto il report sui rifiuti 2014 di ARPA Emilia-Romagna dal quale risulta che la percentuale di raccolta differenziata della provincia di Bologna è la più bassa della regione con un 48,8%, valore che non raggiunge nemmeno l'obiettivo del 50% fissato per il 2009, figuriamoci il 73% entro il 2020 fissato dall'ultima legge regionale 16/2015. Per inciso poi la regione Emilia-Romagna è la maggiore produttrice di rifiuti pro capite in Italia e con la raccolta differenziata più bassa tra le regioni del centro-nord, forse i nostri politici non si stanno adoperando abbastanza per tali traguardi? Per quanto riguarda poi la porzione non recuperabile dei rifiuti questa deve essere talmente bassa da non giustificare nuovi impianti, ma questo non lo diciamo noi ambientalisti bensì la risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012 che prevede la chiusura di inceneritori e discariche in Europa entro il 2020. Ma anche se diventassimo bravissimi improvvisamente, cosa possibile, rimane un dato pesante come un macigno ovvero il fatto che la discarica di Imola prende l'83% di rifiuti da fuori regione, allora di quale gestione dei problemi sta parlando il Sindaco? Forse dei lauti introiti che questo porta ad Hera e invece su noi cittadini ricadono gli impatti negativi dal valore assai più alto.

Caro Manca, responsabile della salute dei Cittadini (di Imola vero?) credo sia opportuno ribadire che è ora di finirla con comunicazioni sterili e che denotano scarsa propensione all'evoluzione ma bensì accentuata propensione al rischio, rischio però collettivo che i cittadini non intendono più trascurare e subire passivamente.

E' ora di passare dall'opacità alla competenza, all'esatta valutazione degli impatti ambientali e sanitari e all'utilizzo di un corretto modello di informazione e partecipazione.

Altrimenti, egregio responsabile della salute dei cittadini il risultato non è governare i problemi ma FARSI GOVERNARE dai problemi e questo può essere molto pericoloso.

Ha poi dichiarato che intendete (lei ed Hera-Con.AMI?) andare avanti in modo determinato, benissimo ma lo faccia nella direzione giusta quella dell'onestà e del bene comune, e se userà soldi pubblici per inviare a casa di tutti i cittadini delle informazioni veda di metterle complete e corrette altrimenti potrebbe sembrare uso improprio di denaro pubblico a fini molto discutibili che non vorremmo si traducessero in danno erariale.

Egregio Responsabile, risponda alle domande poste e non attivi COSMESI politiche anche perché i cittadini di ogni appartenenza politica hanno dentro di se gli ingredienti del buon senso e del PRINCIPIO DI PRECAUZIONE che questi SI, speriamo GOVERNINO IMOLA.

Panda Imola, Legambiente, Salviamo il paesaggio, comitato per l'acqua pubblica

